

Comune di Gargallo

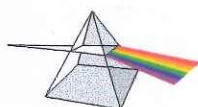
Relazione di compatibilita' acustica tra il Piano di Classificazione Acustica vigente e la variante 2003 di Piano Regolatore Generale Comunale

(ai sensi della L.R. 40/98 e della L.R. 52/2000)

Aprile 2004

Gruppo di lavoro:
dott. Alessandro Bossi
arch. Claudia Baratti
p.i. Andrea Bertaccini
d.ssa Elena Bocca

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
N° 17 di C.C.
DEL 28.04.2004



Consulenze Industriali ed Ambientali

Dott. Alessandro Bossi - Via C. Porta 36/a - 28100 - Novara -
Tel e Fax 0321- 331444 - emails - ciabos@libero.it - eqbos@tin.it

INDICE

- 1. Confronto della classificazione acustica vigente con la variante di PRG**
- 2. Sintesi del confronto tra zonizzazione acustica del PRG vigente con la variante di PRG**
- 3. Le trasformazioni infrastrutturali e gli impatti per il rumore**

1. CONFRONTO DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA VIGENTE CON LA VARIANTE DI PRG

Le modifiche di piano inserite nella variante sono state analizzate puntualmente per individuare tutte quelle che comportino diversità di situazione, in positivo o in negativo, rispetto alla proposta di classificazione acustica redatta in riferimento al PRG vigente. Esse sono individuate nelle planimetrie allegate e descritte puntualmente di seguito, con riferimento ai diversi settori in cui è stato suddiviso il territorio comunale.

SETTORE N° 1

PRG vigente: attrezzature pubbliche e nucleo originario- centro storico (classe II)

Variante di PRG: attrezzature pubbliche e nucleo originario- centro storico. In questo settore non sono state previste variazioni di destinazione d'uso.

La proposta di classificazione acustica non prevede criticità in questo settore.

SETTORE N° 2

PRG vigente: area produttiva esistente e confermata e area a capacità insediativa invariata (classe III)

Variante di PRG : area produttiva esistente e area residenziale esistente. In questo settore non sono state previste variazioni di destinazione d'uso.

La proposta di classificazione acustica non prevede criticità in questo settore.

SETTORE N° 3

PRG vigente: area produttiva esistente e confermata e area a capacità insediativa invariata (classe IV)

Variante di PRG : area produttiva esistente e area residenziale esistente. L'area produttiva è stata ridimensionata.

La proposta di classificazione acustica non prevede criticità in questo settore.

SETTORE N° 4

PRG vigente: area produttiva esistente e confermata (classe IV) e area a capacità insediativa invariata (classe III)

Variante di PRG: area produttiva esistente e area residenziale esistente. L'area produttiva è stata leggermente ampliata e richiede una variazione di zonizzazione acustica per omogeneizzare l'area in classe IV.

La proposta di classificazione acustica non prevede criticità in questo settore.

SETTORE N° 5

PRG vigente: area a capacità insediativa invariata (classe III)

Variante di PRG: area residenziale esistente.

La proposta di classificazione acustica non prevede criticità in questo settore.

SETTORE N° 6

PRG vigente: area a capacità insediativa invariata (classe III), attrezzature pubbliche (classe I), area produttiva esistente e confermata (classe III e IV).

Variante di PRG: area produttiva esistente, area produttiva in zona impropria, attrezzature pubbliche e area residenziale esistente.

La previsione della variante di PRG non crea ulteriori criticità ma non elimina quelle esistenti tra le classi III e I.

L'area retrostante l'asilo, definita nel vigente PRG "produttiva e confermata", ma che già allo stato attuale ospita due piccole attività di tipo artigianale, è stata considerevolmente ridimensionata e le due aree artigianali sono state collocate in "area produttiva in zona impropria". Tale destinazione d'uso prevede due alternative:

- in caso di variazione di proprietà o cambio di attività non sono ammesse attività classificate nocive e moleste;
- nel caso di rilocalizzazione o trasferimento delle unità produttive esistenti all'interno del tessuto residenziale oppure nel caso che gli immobili siti entro l'area siano stati abbandonati e che gli impianti siano inattivi a seguito di cessazione delle attività produttive, l'utilizzo dell'area dismessa potrà essere a destinazione residenziale secondo le norme, le prescrizioni e le destinazioni d'uso previste dal precedente Art. 12 delle NTA della variante di piano.

Considerando la vicinanza della scuola materna e l'attuale classificazione dell'area (classe III), in questo settore è auspicabile che, in caso di rilocalizzazione o di cessazione delle attività, l'area assuma destinazione residenziale.

L'area destinata all'asilo è stata ampliata, riproponendo in tal modo la criticità; trattandosi di un conflitto interno all'ambito di intervento verrà risolto con adeguate prescrizioni in sede attuativa.

SETTORE N° 7

PRG vigente: area a capacità insediativa invariata e nucleo originario- centro storico (classe III), attrezzature pubbliche (classe I), area produttiva esistente e confermata (classe III).

Variante di PRG: area produttiva in zona impropria, nucleo originario- centro storico, attrezzature pubbliche e area residenziale esistente.

La previsione della variante di PRG non crea ulteriori criticità ma non elimina quelle esistenti tra le classi III e I.

In questo caso, si ripropongono le medesime considerazioni espresse per il settore 6; considerando la vicinanza della scuola elementare e l'attuale classificazione dell'area (classe III), in questo settore è auspicabile che, in caso di rilocalizzazione o di cessazione delle attività produttive, l'area assuma destinazione residenziale.

SETTORE N° 8

PRG vigente: area a capacità insediativa invariata (classe III), attrezzature pubbliche e area produttiva esistente e confermata (classe III).

Variante di PRG: area produttiva in zona impropria, attrezzature pubbliche e area residenziale esistente. La variante di piano prevede un ridimensionamento dell'area produttiva.

La proposta di classificazione acustica non prevede criticità in questo settore.

SETTORE N° 9

PRG vigente: area a capacità insediativa invariata (classe II).

Variante di PRG: area residenziale esistente.

La proposta di classificazione acustica non prevede criticità in questo settore.

SETTORE N° 10

PRG vigente: area a capacità insediativa invariata (classe II).

Variante di PRG: area residenziale esistente.

La proposta di classificazione acustica non prevede criticità in questo settore.

SETTORE N° 11

PRG vigente: area a capacità insediativa invariata aree residenziali di nuova edificazione (classe II), e attrezzature pubbliche (classe I e III).

Variante di PRG: area residenziale esistente e attrezzature pubbliche. E' stata ampliata l'area di verde pubblico attrezzato.

La proposta di classificazione acustica in questo settore prevede un accostamento critico tra l'area cimiteriale in classe I e l'area ove sono situate le attrezzature sportive (Classe III), già risolto tramite l'inserimento di una fascia cuscinetto.

SETTORE N° 12

PRG vigente: area a capacità insediativa invariata, aree residenziali assoggettate a pec, attrezzature pubbliche (classe II), e aree agricole (classe III).

Variante di PRG: area residenziale esistente e di nuova edificazione e attrezzature pubbliche. E' stata ampliata l'area di verde pubblico attrezzato, fino a includere le aree agricole. Sono stati resi edificabili alcune aree di dimensioni molto limitate.

SETTORE N° 13

PRG vigente: area a capacità insediativa invariata e di nuova edificazione (classe III), e area produttiva esistente e confermata (classe III).

Variante di PRG: area produttiva in zona impropria e area residenziale esistente.

La proposta di classificazione acustica non prevede criticità in questo settore.

SETTORE N° 14

PRG vigente: area a capacità insediativa invariata e di nuova edificazione, area PEEP, area agricola, attrezzature pubbliche (classe III).

Variante di PRG: area residenziale esistente e di nuova edificazione e attrezzature pubbliche. L'area agricola e l'area destinata dal vigente piano a attrezzature pubbliche sono state rese edificabili, ma tali modifiche non sono causa di criticità.

SETTORE N° 15

PRG vigente: area a capacità insediativa invariata e di nuova edificazione, nucleo originario- centro storico, area agricola, attrezzature pubbliche (classe III).

Variante di PRG: area residenziale esistente, nucleo originario - centro storico e attrezzature pubbliche. L'area agricola e l'area destinata dal vigente piano ad attrezzature pubbliche sono state rese edificabili, ma tali modifiche non sono causa di criticità.

SETTORE N° 16

PRG vigente: area a capacità insediativa invariata e attrezzature pubbliche (classe II).

Variante di PRG: area residenziale esistente e attrezzature pubbliche.

La proposta di classificazione acustica non prevede criticità in questo settore.

SETTORE N° 17

PRG vigente: area a capacità insediativa invariata e nucleo originario- centro storico (classe III), area produttiva esistente e confermata (classe III).

Variante di PRG: area produttiva in zona impropria, nucleo originario - centro storico, e area residenziale esistente. L' area produttiva è stata notevolmente ridimensionata.

La proposta di classificazione acustica non prevede criticità in questo settore.

SETTORE N° 18

PRG vigente: area a capacità insediativa invariata e di nuova edificazione, nucleo originario- centro storico (classe II e III).

Variante di PRG: area produttiva in zona impropria, nucleo originario - centro storico, e area residenziale esistente. Sono state inserite due aree produttive in zona impropria, non previste dal vigente PRG. La presenza di tali attività è già stata presa in considerazione nella stesura della versione definitiva del piano di classificazione acustica, in quanto già esistenti.

La proposta di classificazione acustica non prevede criticità in questo settore.

SETTORE N° 19

PRG vigente: area a capacità insediativa invariata e di nuova edificazione (classe II), area agricola (classe III).

Variante di PRG: area residenziale esistente e di nuova edificazione, area agricola. Sono state rese edificabili diverse aree agricole, ma queste modifiche non hanno introdotto alcuna criticità.

La proposta di classificazione acustica non prevede criticità in questo settore.

SETTORE N° 20

PRG vigente: area a capacità insediativa invariata e di nuova edificazione (classe III), area agricola, attrezzature pubbliche, area produttiva esistente e confermata (classe III).

Variante di PRG: area produttiva in zona impropria, attrezzature pubbliche, area residenziale esistente e di nuova edificazione, area agricola.

La proposta di classificazione acustica non prevede criticità in questo settore.

SETTORE N° 21

PRG vigente: area a capacità insediativa invariata e di nuova edificazione, nucleo originario- centro storico (classe III), area produttiva esistente e confermata (classe IV).

Variante di PRG: area produttiva esistente, nucleo originario- centro storico, e area residenziale esistente.

La proposta di classificazione acustica non prevede criticità in questo settore.

SETTORE N° 22

PRG vigente: area a capacità insediativa invariata e di nuova edificazione, area agricola, area per attrezzature pubbliche (classe III), area produttiva esistente e confermata (classe III).

Variante di PRG: area produttiva in zona impropria, area produttiva esistente, e area residenziale esistente e di nuova edificazione. Parte dell'area produttiva che si affaccia su via Callona ha assunto destinazione residenziale.

La proposta di classificazione acustica prevede un accostamento critico con l'area produttiva del settore 24, posta in classe V, dove non è stato possibile inserire fasce cuscinetto. La previsione della variante di PRG non crea ulteriori criticità ma non elimina quelle esistenti tra le classi III e V.

SETTORE N° 23

PRG vigente: area a capacità insediativa invariata e di nuova edificazione, area produttiva esistente e confermata (classe IV).

Variante di PRG: area produttiva esistente, area residenziale esistente. Una parte di dimensione molto limitata dell'area produttiva ha assunto destinazione residenziale.

La proposta di classificazione acustica non prevede criticità in questo settore.

SETTORE N° 24

PRG vigente: area a capacità insediativa invariata (classe III), area agricola (classe IV), area produttiva esistente e confermata, area produttiva con PP approvato (classe V).

Variante di PRG: area produttiva esistente, area produttiva già oggetto di convenzione, area residenziale esistente. La proposta di classificazione acustica prevede un accostamento critico non risolto con il settore 22 e all'interno di questo settore tra aree residenziali (classe III) e aree produttive (classe V).

La variante di PRG non introduce modifiche tali da rimuovere tali accostamenti critici; questa conflittualità interna verrà risolta con adeguate prescrizioni in sede attuativa.

SETTORE N° 25

PRG vigente: area a capacità insediativa invariata (classe III), area agricola (classe IV), area produttiva esistente e confermata, area produttiva assoggettata a PEC, (classe V).

Variante di PRG: area produttiva esistente, area produttiva assoggettata a PEC, area residenziale esistente. Una parte già edificata dell'area produttiva ha assunto destinazione residenziale, ma questa modifica non causa criticità in quanto l'area residenziale rimane in classe IV. L'area che da agricola assume destinazione produttiva, se non si interviene con una variante di classificazione acustica, è in classe IV, ovvero "area di intensa attività umana", per la quale è previsto l'insediamento di attività artigianali di servizio, produttive e di piccole industrie. La proposta di classificazione acustica prevede un accostamento critico non risolto con il settore 4 tra aree residenziali (classe III) e aree produttive (classe V).

La variante di PRG non introduce modifiche tali da rimuovere tali accostamenti critici; questa conflittualità interna verrà risolta con adeguate prescrizioni in sede attuativa.

2. SINTESI DEL CONFRONTO TRA ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL PRG VIGENTE CON LA VARIANTE DI PRG

Gli effetti delle previsioni della variante di PRG sotto l'aspetto acustico possono essere così sintetizzati.

Nei settore n. 12, 14,15 e 19 sono state rese edificabili con destinazione residenziale aree che allo stato attuale sono agricole. Rispetto ai problemi acustici la previsione del PRG non ha impatto in quanto tali aree sono state poste in classe III, perfettamente compatibile con la destinazione abitativa.

Le previsioni relative al settore n° 6 migliorano la situazione, ridestinando parte di aree produttive dismesse a destinazione residenziale, ma non riuscendo ad eliminare del tutto il conflitto con l'adiacente struttura scolastica esistente.

Anche nel settore n° 7 rimane inalterata la criticità esistente tra l'area scolastica ed in tessuto residenziale limitrofo. Va, comunque, ricordato che per le strutture scolastiche esistenti difficilmente i conflitti potranno essere risolti attraverso diverse classificazioni di piano.

Nei settori 8, 17 e 23, rispetto ai problemi acustici la previsione del PRG costituisce un **miglioramento parziale**, introducendo modifiche riguardanti la destinazione a mix residenziale di aree classificate dal vigente PRG come produttive esistenti.

Anche nel settore 22 la previsione del PRG ha introdotto modifiche riguardanti la destinazione a mix residenziale di aree classificate dal vigente PRG come produttive esistenti. In questo caso, però, la ridestinazione residenziale è poco opportuna perché l'area in questione è frontistante uno stabilimento industriale, e quindi è in accostamento critico.

Nei settori 4 e 25 sono state ampliate le aree produttive già esistenti. Come già sottolineato nel paragrafo precedente, sarebbe opportuna una variazione della classe acustica assegnata, nel primo caso per omogeneizzare un'area produttiva già esistente, nel secondo per evitare a chi vorrà insediare la propria attività eventuali limitazioni.

Nei settori 24 e 25 le previsioni di PRG non modificano sostanzialmente la classificazione acustica lasciando **invariate le criticità attualmente presenti** (segnalate anche nella relazione della *proposta di classificazione acustica*). Sarebbe, comunque, risultato arduo eliminare tali conflittualità con un cambiamento di destinazione d'uso del suolo, in quanto si tratta di aree già edificate e in cui sono insediate attività produttive ormai consolidate.

In aree produttive esistenti e/o previste gli edifici possono essere adibiti ai seguenti usi:

- industria ed artigianato, attività di stoccaggio ed autotrasporto, magazzini e depositi, attività di commercio all'ingrosso;
- uffici ed attività espositive, solo se legati all'attività produttiva principale, nella misura massima utile del 40% della superficie utile dell'attività;
- punti vendita, solo se legati all'attività produttiva principale, nella misura massima di 200 mq. utili, e comunque non superiori al 40% della superficie utile dell'attività ed all'interno della superficie ammissibile per la dotazione di uffici ed attività espositive;
- mense, spogliatoi ed altri servizi aziendali interni per gli addetti all'attività;
- residenza del titolare e/o del personale di custodia nella misura massima di 800 mc. per ogni unità locale.

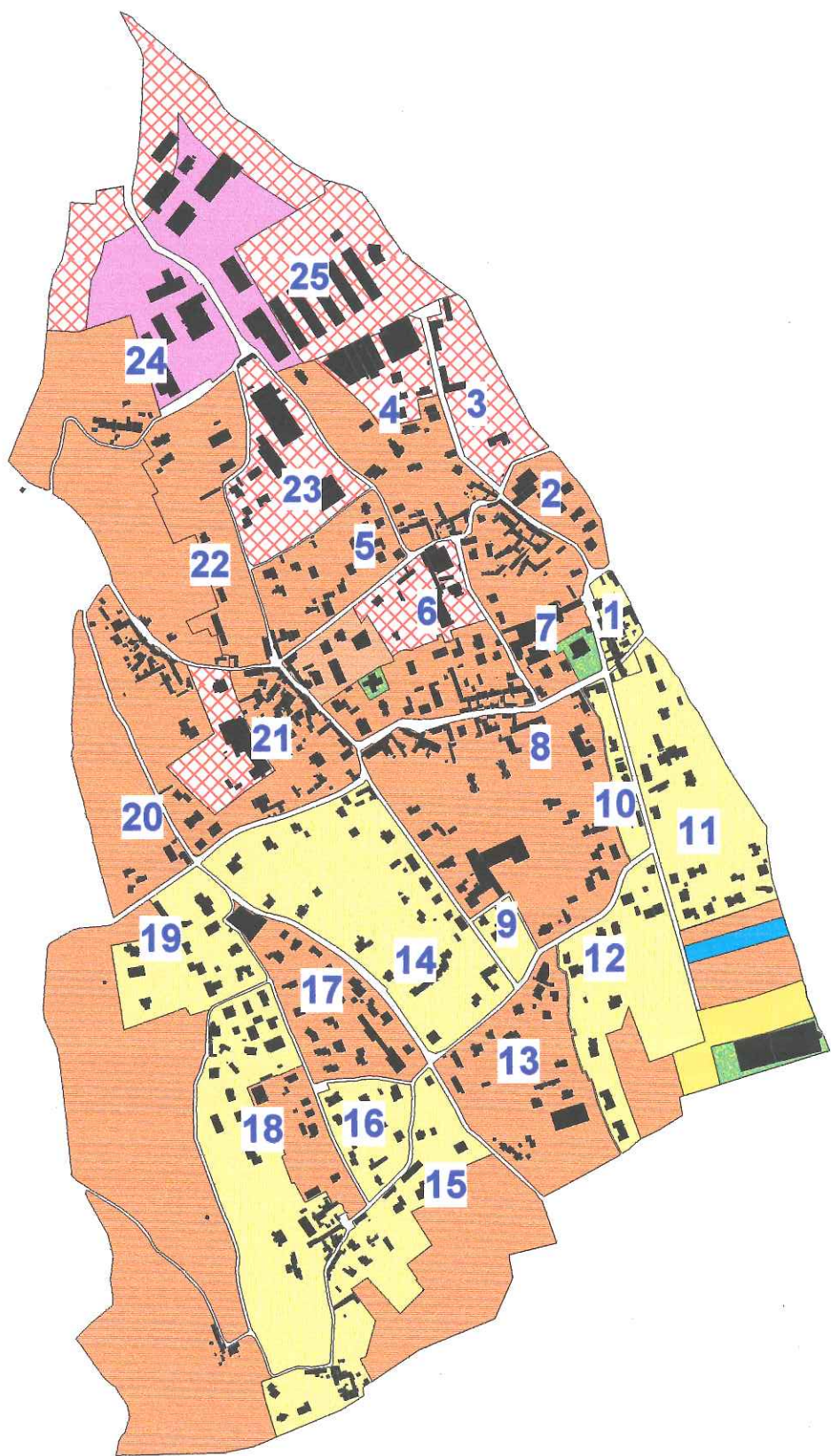
3. LE TRASFORMAZIONI INFRASTRUTTURALI E GLI IMPATTI PER IL RUMORE

Poiché nel momento in cui si è stata redatta la proposta di piano di classificazione acustica, non era ancora vigente il decreto ministeriale inerente alle fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali, queste non sono state introdotte nel piano.

E' comunque opportuno sottolineare che il territorio del comune di Gargallo non è attraversato da infrastrutture viarie ad alto scorrimento, il traffico all'interno del centro abitato è molto limitato e che la variante di P.R.G. non prevede modifiche alla mobilità.

Sul territorio del comune di Gargallo non insistono infrastrutture ferroviarie.

Qualora se ne riscontrasse l'opportunità le fasce di pertinenza viarie potranno essere inserite mediante variante di classificazione acustica.



INDIVIDUAZIONE DEI SETTORI DI RIFERIMENTO